



**Abou Elkassim Britel** Innocente in carcere in Marocco \_DNEWS

## **Il caso** La moglie bergamasca si appella ai politici **Elkassim ancora in carcere** **inizia lo sciopero della fame**

>> «Mio marito è ancora ingiustamente rinchiuso in una prigione marocchina, sta facendo lo sciopero della fame da 17 giorni. Ma niente si muove, questo governo resta immobile nonostante siano violati i diritti di un cittadino italiano». A ricordare Abou Elkassim Britel, nel 61esimo anniversario della Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo, è sua moglie Anna Khadija Pighizzini, bergamasca sposata con un italiano di origini marocchine vittima di extraordinary rendition e in-

carcerato dopo un processo sommario con fine pena nel 2012. Kassim, condannato per "associazione sovversiva" da un tribunale marocchino è però ritenuto innocente sia dalla giustizia italiana che da quella europea. Ma niente si muove: «Elkassim - scrive la moglie su [kassimlibero.splinder.com](http://kassimlibero.splinder.com) - è una delle vittime della cosiddetta "guerra al terrorismo" di Bush. Ma, mentre altri paesi si sono impegnati per la liberazione dei loro cittadini, qui in Italia non si fa nulla». << **MM**